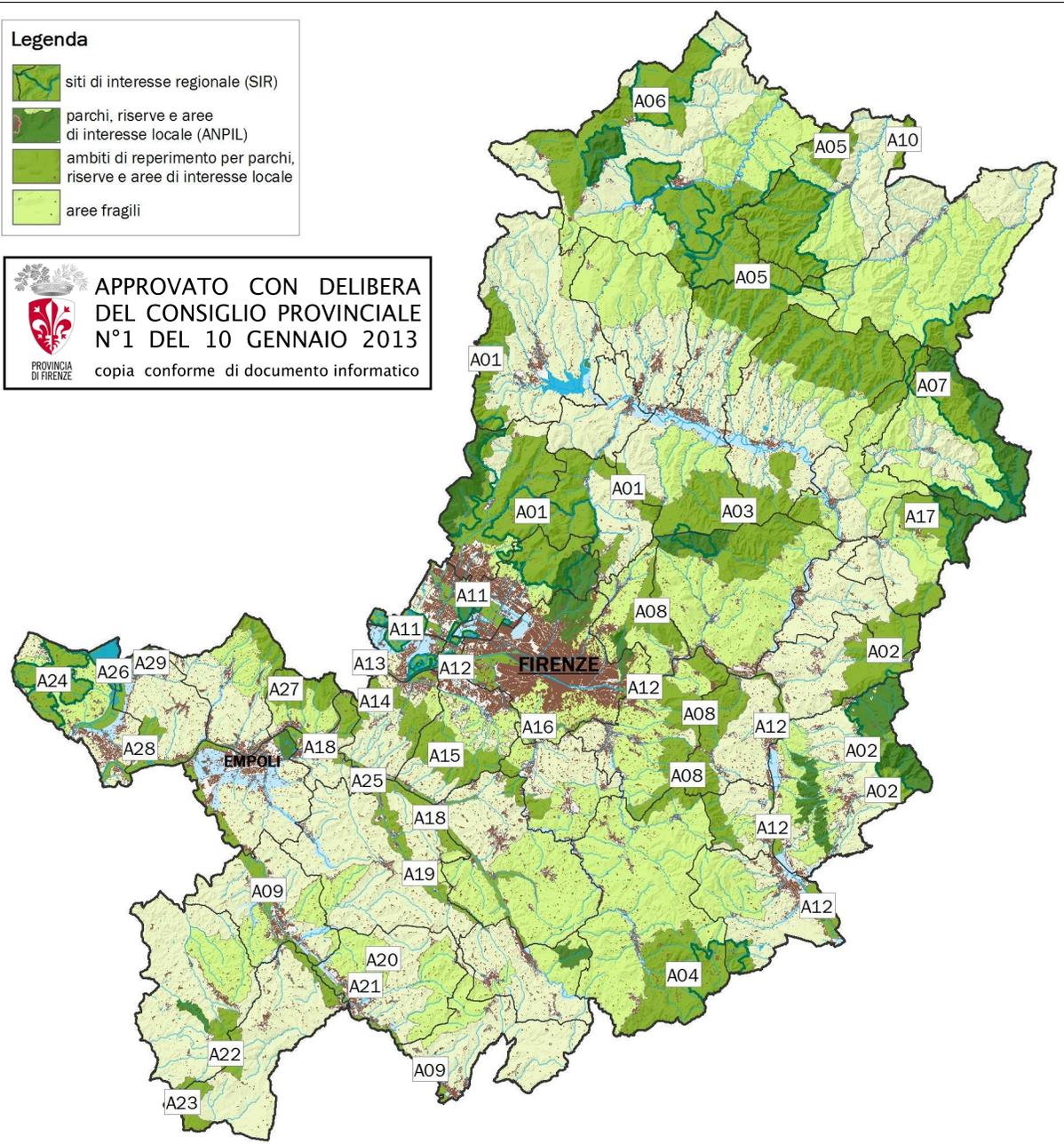




### Legenda

- siti di interesse regionale (SIR)
- parchi, riserve e aree di interesse locale (ANPIL)
- ambiti di reperimento per parchi, riserve e aree di interesse locale
- aree fragili

 **APPROVATO CON DELIBERA  
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
N°1 DEL 10 GENNAIO 2013**  
copia conforme di documento informatico



### AMBITI DI REPERIMENTO

- A01 - MONTI DELLA CALVANA, MONTE MORELLO E MONTE SENARIO
- A02 - VALLOMBROSA E PRATOMAGNO
- A03 - MONTE GIOVI
- A04 - MONTI DEL CHIANTI
- A05 - CONCA DI FIRENZUOLA, GIOGO DI SCARPERIA, COLLA DI CASAGLIA, MONTI DELL'ALTO MUGELLO E PRATI PIANI
- A06 - SASSO DI SAN ZANOBI E SASSO DELLA MANTESCA - SASSO DI CASTRO E MONTE BENI
- A07 - VALLE DEI PORRI E ACQUACHETA
- A08 - COLLINE FIORENTINE
- A09 - FIUME ELSA
- A10 - RIO SINTRIA
- A11 - PIANA FIORENTINA
- A12 - ARNO
- A13 - EX DINAMITIFICIO NOBEL
- A14 - MASSO DELLA GONFOLINA O DELLE FATE
- A15 - COLLINE SUD DI SCANDICCI
- A16 - TORRENTE EMA E BASSO CORSO DEL FIUME GREVE
- A17 - BOSCHI DI RINCINE
- A18 - PIANURE ALLUVIONALI DELLA PESA
- A19 - TORRENTE VIRGINIO
- A20 - CASALE
- A21 - PARCO DI CANONICA
- A22 - SAN VIVALDO E POGGIO ALL'AGLIONE
- A23 - RIOTORTO
- A24 - CERBAIE
- A25 - PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTELUPO
- A26 - PADULE DI FUCECCHIO
- A27 - MONTALBANO
- A28 - VAL BARBUGIANA E VAL DI NEBBIA
- A29 - BOSCO DI CHIUSI E PADULETTA DI RAMONE

PTC della Provincia di Firenze  
Atlante delle Invarianti Strutturali

**AMBITI DI REPERIMENTO  
PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI RISERVE ANPIL**



---

Il P.T.C.P., oltre ad indicare alcune parti del territorio già destinate a parchi, riserve, aree di interesse locale, cioè aree dotate di propri “piani” e regolamenti di gestione (ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 49/95), individua anche gli ambiti di reperimento per l’istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale.

Tali aree, riconosciute quali invarianti strutturali del P.T.C.P. ai sensi dell’art. 4 della L.R. 1/2005, sono ritenute meritevoli di uno specifico livello di tutela ambientale e, pertanto, richiedono oltre alle norme generali, forme particolari di salvaguardia.

Tali ambiti, infatti, risultano caratterizzati da singolarità naturale, geologica, flori-faunistica, ecologica,

morfologica, paesaggistica, di coltura agraria ovvero da forme di antropizzazione di particolare pregio per il loro significato storico, formale e culturale e per i loro valori di civiltà; per tali caratteristiche ambientali e naturali, gli ambiti di reperimento possono essere oggetto di istituzione di parchi, di riserve naturali o di aree naturali protette di interesse locale. La possibile trasformazione di tali aree in aree protette istituite è finalizzata alla loro definizione quali spazi da gestire e fruire nel modo più appropriato per la salvaguardia dei loro valori fisici, storici e biologici e per la loro valorizzazione. Tra queste in particolare sono ricomprese le zone forestali e quelle montane che si prestano più efficacemente alla istituzione di parchi e riserve a diverso livello.